

Mercato ICT**Numeri in calo, ma chi punta sul web cresce**

“Dopo le pesanti performance negative del 2009 e del 2010 anche nel 2011 crisi e manovre restrittive hanno falciato il settore italiano dell'Ict oltre le nostre più caute previsioni, calato complessivamente del 3,6% rispetto all'anno precedente, con la più forte contrazione, pari a -4,1%, registrata dall'Information Technology. Oltre alla restrizione della spesa pubblica in Ict che perdura da anni, sono state le imprese, che sostengono più del 90% della domanda d'informatica, a dover rivedere in modo



consistente gli investimenti in innovazione It, operando tagli dell'ordine mediamente del 4,3%. Per il 2012 le nostre previsioni indicano un settore Ict ancora in sofferenza, se pur in recupero con un trend intorno al -2,2%, che declinato per l'It dovrebbe segnare -2,3% e per le Tlc attestarsi a -2,1%...". Così ha esordito Paolo Angelucci nel presentare a Milano le anticipazioni del Rapporto Assinform sull'andamento del settore dell'Information & Communication Technology nel 2011, elaborato in collaborazione con NetConsulting.

Ma non si possono ignorare i cambiamenti che sta generando nel settore la convergenza sempre più stretta fra It e Tlc: l'economia digitale, basata sulla leggerezza dei budget e delle tecnologie propri del web e del cloud. Perciò, quest'anno il Rapporto Assinform presenta un'assoluta novità analitica, proponendo la visione del "Global Digital Market", basata su una riclassificazione, più ampia e diversificata, del settore Ict italiano, capace di osservare e misurare le nuove componenti della domanda digitale. Da qui emerge non solo che vi sono segmenti del mercato Ict in crescita, ma anche che questa crescita è indirizzata soprattutto a cogliere le grandi opportunità del web tramite servizi offerti in modalità digitale, grazie a tecnologie di tipo smart".

Entrando in dettaglio emerge lo spostamento della domanda verso le tecnologie che valorizzano il web e contenuti: a fronte del calo di Pc, laptop e cellulari, si registra, infatti, una crescita del 92% delle smart tv, del 125% dei tablet (che corrisponde a una crescita del 100% delle unità, passando dalle 428.570 unità vendute nel 2010 alle 858.000 unità del 2011), fino al boom degli e-reader il cui mercato è aumentato quasi del 719%, raggiungendo un valore di 131 milioni di euro. Così il software applicativo, che cresce complessivamente di +1,7% grazie alla spinta del +9,9% dovuta alle piattaforme di gestione web e al +11,9% dell'Internet delle cose, mentre le soluzioni verticali e orizzontali calano di -1,6%. Così la domanda di servizi Ict che, se decresce complessivamente, registra l'aumento di +34,6% del cloud computing per un valore di 175 milioni di euro.